



VENERDÌ CULTURALI

Venerdì 20/10/2017

INGRESSO LIBERO

FIDAF Via Livenza, 6 (traversa di Via Po)

dalle ore 17.00 alle 19.00

Piero Di Porto

Ex Ricercatore dell'ENEA è stato Addetto Scientifico presso il Consolato Generale di San Francisco e l'Ambasciata d'Italia a Washington, e successivamente membro del Gruppo dei Rappresentanti di Alto Livello dell'Iniziativa Pan-Europea EUREKA. Fa parte dell'Associazione I SETTE.

Sandro Taglienti

Ha lavorato in ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), svolgendo attività di ricerca e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero. Ha ricoperto ruoli direttivi nei settori dell'informatica e delle comunicazioni, della robotica, dei materiali, dei laser e degli acceleratori di particelle. Attualmente è in pensione e si interessa di divulgazione scientifica. Fa parte dell'Associazione I SETTE.

Luigi Lozzi

Appassionato di Irlanda (Mary Black, la Guinness, Gente di Dublino), Cinema (Sam Peckinpah, John Huston, Sergio Leone, Alfred Hitchcock, Warren Oates, Amarcord, Face/Off, The Commitments) e Musica (Nina Simone, Van Morrison, Otis Redding, Omara Portuondo), con due figli splendidi ed una moglie paziente, Luigi nella vita lavorativa ha fatto l'informatico mentre in quella privata si è speso come giornalista di fatti di Cinema & Musica e si è adoperato per divulgare la conoscenza e la passione per il Cinema nelle biblioteche, nei centri anziani e, soprattutto, nelle scuole (sul tema "Educazione alla corretta visione di un film"), ritenendo che il maggiore rischio che si corra oggi, con le nuove generazioni, sia di veder scivolare nell'oblio un'arte raffinata, la "più incisiva del XX secolo", com'è la 'Settima Arte'. A chi gli chiede "Come stai?", ama rispondere sarcasticamente: "Benino, ma senza esagerare!".

Lo strano scimpanzé. Episodio 2: dai villaggi agli imperi

Dopo il "grande balzo in avanti" verificatosi intorno a 70.000 a.f., un'altra rivoluzione attende l'homo sapiens: intorno a 12.000 a.f., in alcune aree del pianeta nasce l'agricoltura. Contemporaneamente a questo evento nella vita dei nostri progenitori si verificano numerosi radicali cambiamenti, connessi tra loro da complesse e da relazioni di causa-effetto che ancora oggi sono oggetto di dispute tra gli antropologi. Si formano aggregati umani sempre più grandi e articolati; emergono le classi sociali; nascono i mestieri e con essi il mercato e la moneta; cambia il rapporto dell'uomo con la natura, non più vista come sede di una attività psichica cosciente; nasce la figura del dio, entità metafisica accessibile soltanto per il tramite di esseri umani dotati di speciali sensibilità. Caratteristica di questi cambiamenti è la brevità del tempo con cui si verificano: si passa da una scala temporale di milioni di anni ad alcune migliaia. L'homo sapiens, nato cacciatore, ma sostanzialmente saprofago, e raccoglitore, ma soltanto di ciò che altre specie più forti tralasciavano, in un batter d'occhio prende possesso della Terra e sottomette al proprio potere tutte le specie a lui utili.

Per tentar di capire come e perché tutto ciò sia avvenuto altri aspetti richiedono un approfondimento:

- la struttura della famiglia,
- la supremazia del maschio,
- i perché della guerra.

Pensando al nostro possibile futuro dobbiamo infine porci due interrogativi.

1. Come mai imperi vasti e potenti, che hanno lasciato testimonianze di grande civiltà, sono velocemente scomparsi?
2. Come è possibile che oggi Paesi ricchi di risorse naturali e in alcuni casi anche in condizioni di buon equilibrio politico abbiano un tenore di vita estremamente più basso di altri, apparentemente molto meno privilegiati?

La storia passata può essere una saggia consigliera.

Programma



Con il patrocinio di

